

che rimase un anno e mezzo senza nunzio.¹ Quando però nell'estate del 1558 fu annunciata l'imminenza di un nuovo assalto alla Chiesa cattolica in Polonia, Paolo IV riconobbe che era stato erroneo il consiglio di Lippomano di lasciare la Polonia senza un rappresentante pontificio. Ai 14 di luglio si nominò l'egregio cardinale Rebiba legato presso l'imperatore e presso il re di Polonia, ma poichè degli impedimenti si opposero alla sua missione, agli 11 di agosto avvenne la nomina di un nuovo nunzio per la Polonia.² Era Camillo Mentuato, stato già in Polonia sotto Giulio III. Egli doveva fare esperienze non migliori del Lippomano. Paolo IV aveva deliberato che dovessero accompagnare il nunzio due membri dell'Ordine dei Gesuiti, Pietro Canisio e Teodorico Gerhard. Costui, a causa di malattia dovette venire sostituito da un altro gesuita, e poichè anche questi si ammalò per via, il solo Canisio, dopo un viaggio sommamente difficile, arrivò col legato a Cracovia il 12 ottobre 1558, trovandosi la Chiesa cattolica esteriormente nello splendore, ma gravemente minacciata dall'assalto dei novatori. La potente nobiltà aveva quasi completamente apostatato: la grande massa del popolo invece attenevasi tuttavia fedelmente all'antica Chiesa e dava largamente prove del suo pio sentimento.³

Non si mancò di zelo da parte del nunzio,⁴ che ebbe fedele aiuto dal Canisio:⁵ dopo un abboccamento coll'arcivescovo di Gnesen, accompagnato dal Canisio, egli recossi nel novembre a Petrikau, ove doveva tenersi la dieta.

ferente di gotta, per cui mandava intanto a fare relazione il suo uditore (originale in *Cod. Barb. lat. 5715*. Biblioteca Vaticana). In una * lettera in data di Verona 18 maggio 1557 egli esprime la speranza di poter arrivare in breve a Roma. Circa il suo arrivo colà Navagero addì 26 giugno 1557 riferisce: * « Gionse qui domenica il rev. di Verona »; oggi fu per due ore dal papa (Biblioteca di Corte in Vienna, loc. cit.). La * *Relatione di Polonia* del Lippomano (molto diffusa in codici, ad es. in *Cod. Urb. 822*, p. 634 s.; *Ottob. 2433*, p. 172 s.; *2510*, p. 69 s. Biblioteca Vaticana. Copie anche nelle Biblioteche Chigi e Corsini; tradotta in *Relacye I*, 64 s.) non è importante.

¹ Anche WIERZBOWSKI, *Synopsis legat. nuntior. ecc. in Polonia*, Romae 1880, 59), ammette che nel 1557 Panfilo Strasoldo fu semplicemente nunzio designato. L'istruzione per lui nella Biblioteca Altieri in Roma, *Miscell. VI*, 161 s., stampata presso CIAMPI II, 33. Dalla lettera in *Opera ined. St. ORZCHOWSKI, ed. KORZENIOWSKI I*, Cracoviae 1891, 481 s. appare quali odiose menzogne su Paolo IV venissero diffuse in Polonia nell'estate del 1557.

² Vedi PIEPER, *Legaten* 117 s., ove però non sono avvertiti i brevi di Paolo IV riflettenti la nomina del Mentuato stampati in *Relacye I*, 69 s., 71 s.; cfr. anche L. LATINIUS, *Lucubrat. I*, 131 s.; COGGIOLA, *Capitolazione* 126; EHRENBURG 76 s. Sono del tutto sbagliati i dati presso CIAMPI I, 169 e II, 32. Sul Rebiba vedi DEMBINSKI, *Rzym* 195.

³ BRAUNSBERGER II, 294 s., 301 s., 303, 310 s., 319 s., 831; cfr. ZATĘSKI nel periodico *Przegląd Powszechny* LI (1896), 155 s., 326 s.

⁴ BRAUNSBERGER II, 325.

⁵ Cfr. *Bulletin internat. de l'Acad. des sciences de Cracovie* 1894, 228 s.